



## I BACCHI E LA CAMPAGNA.

(Nostre cartoline).

Caneva di Tolmezzo 27 maggio.

I bacchi qui vanno bene, dappertutto, malgrado il perdurare del tempo cattivissimo. Sono alla prima muta; più innanzi vi terrò anche informati.

S. Vito, 27 maggio.

L'andamento dei bacchi, quasi per miracolo, è fin'ora generalmente buono; dico quasi per miracolo, poichè con questo imperversar di tempo orribile, piovoso, freddo è a meravigliarsi se i bacchi progrediscono bene. Ma temo per l'avvenire, avendo i bacchi, che da noi sono fra la terza e quarta età, da passare ancora un brutto stadio. Credo che prima del 15 Giugno non vedremo le prime gallette.

Tarcento, 27 maggio.

Ad onta dell'imperversar del tempo in questi contorni, fin'ora i bacchi vanno benissimo e sono la maggior parte della seconda muta (ritardati per il freddo); quindi saliranno al bosco dal 16 al 20 del venturo giugno.

(Dal Forumjuli).

Prepotto, 26 maggio.

L'andamento dei bacchi, che trovansi la maggior parte alla terza muta, è regolare. Solo sono un po' in ritardo causa l'insistere della temperatura fredda.

La campagna che era splendida e promettentissima prima di queste intemperie, cominciano a soffrire. Non danni rilevanti, finora, ma le viti quì e là hanno brutta ciera.

S. Pietro, 27 maggio.

La foglia di gelso e le viti cominciano a ingiallire, e se presto il sole non torna a scaldare, la vredebrà brutta. La campagna è tutta in ritardo, e così i bacchi, che però procedono finora regolarmente.

Ricevo ora notizie dalla montagna che il cividino se n'è andato per metà, causa questo maledettissimo tempaccio.

Corno di Rosazzo, 27 maggio.

La pioggia insistente minaccia rovinarci il raccolto dell'uva. La grandine non ci fece gran danno; l'altro giorno ne cadde, ma poca, anche a Bolzano.

I frumenti e tutti gli altri raccolti restano stazionari.

I bacchi in tutto il territorio, da qui a San Giovanni e Manzano, si trovano in ritardo causa il freddo; poche partite giunsero alla quarta muta, ma molte se ne trovano ancora alla seconda.

Attimis, 26 maggio.

La campagna finora promette molto. Osservasi che in quest'anno le viti mostrano più produttività di quelle di importazione straniera, come il Gamais, Borgogna, ecc.

I bacchi hanno superato felicemente la seconda muta, pochi arrivarono alla terza, causa la stagione fredda.

Se il tempo si decidesse a farsi bello, c'è da sperare bene...

Nel comune di Cividale le viti cominciano a mostrarsi in qualche luogo danneggiate. La peronospora avrebbe colpito taluni vigneti, attaccando anche le qualità americane. I bacchi sono in ritardo.

Leggiamo nel Tagliamento di Pordenone:

Avevamo buone, confortanti notizie sull'andamento bacologico nel nostro distretto, ma pur troppo è da temersi che gli orribili tempi dei giorni scorsi facciano sentire la triste loro influenza sulla campagna bacologica.

Gorizia, 28 maggio.

Da trenta ore piove senza interruzione. Da quindici anni non ricordasi così prolungate e copiose piogge quali avvennero nel corrente maggio. Le campagne e tutta la vegetazione hanno sofferto enormemente.

**Codroipo ai danneggiati del terremoto in Liguria.**

Pubblichiamo le ricevute del Municipio di Roma per le somme stategli spedite dal Municipio di Codroipo: N. 1181.

Comune di Roma.

Il sottoscritto Cassiere del Comune suddetto dichiara aver ricevuto dal signor Sindaco del Municipio di Codroipo (Udine) la somma di lire cento, che disse offerta dal suddetto Municipio a beneficio dei danneggiati dal terremoto nella Liguria. L. 100.

Dal Camp doglio, li 22 aprile 1887.

Il Cassiere Comunale

G. Guidi.

N. 1195.

Comune di Roma.

Il sottoscritto Cassiere del Comune suddetto dichiara aver ricevuto dal signor Sindaco del Municipio di Codroipo (Udine) la somma di Lire trecentosessantaquattro, e cent. settanta, che disse per offerte raccolte, a beneficio dei danneggiati dal terremoto della Liguria. L. 364. 70.

Dal Camp doglio, li 22 aprile 1887.

Il Cassiere Comunale

G. Guidi.

**Nuova grandine a Gemona.**  
Giovedì della passata settimana si ebbe una nuova grandinata a Gemona, la quale arrecò gravi danni.

## Malattia delle viti.

Leggiamo nel Tagliamento:

Nel numero precedente annunciammo la comparsa della peronospora nelle nostre vigne. Quel cenno ebbe la fortuna di eccitare uno scambio di studi e di osservazioni, dal quale venne a risultare escluso che la malattia segnalata sia la peronospora. Si è diagnosticata invece per erinosti, malattia di gran lunga meno nociva della peronospora.

Il sig. Luigi Groppetti, corrispondente viticolo ed uno dei più sperimentati viticoltori del circondario, fu il primo ad escludere la presenza della peronospora con una lettera indirizzata al R. Commissario, e da questi comunicata alla presidenza del locale Comitato agrario, che ebbe a confermare la diagnosi confortante.

Sappiamo che un campione di foglie ammalate fu dal R. Commissario spedito al Prefetto della Provincia, col parere espresso dal signor Groppetti e dalla Presidenza del Comitato, per gli studi ulteriori, i quali, siamo certi, confermeranno quelli locali.

## La jettatura

sulle Società del Tiro a Segno. Una numerosa schiera di soci della Società del Tiro a segno in Pordenone ha presentato a quel Municipio le dimissioni in massa a causa del lungo, deplorevolissimo ritardo a decidere la costruzione del Campo di tiro.

Quella Società aspetta da tre anni la costruzione; però si assicura avere quel Commissario distrettuale a mezzo della Prefettura sollecitata la cosa; è probabile quindi una non lontana definizione del progetto.

## I milioni per l'Africa.

Il ministero della guerra, calcolando separatamente le spese dell'Africa, domanda nel prossimo bilancio sette milioni e trecentomila lire. Di questi milioni due e mezzo si sarebbero spesi ugualmente se le truppe fossero rimaste in Italia.

Per i basci-bonzuk viene destinato mezzo milione.

## DA PARIGI.

(Notizie particolari sul disastro dell'Opera)

Parigi, 28 maggio.

La statistica ufficiale delle vittime dell'incendio è la seguente, fino al mazzogiorno d'oggi: Cadaveri rinvenuti sessantasei, fra cui 41 uomini e 23 donne; due cadaveri informi, dei quali non si può constatare nemmeno il sesso. Dei morti, 43 vennero riconosciuti, dei quali 28 uomini e 15 donne.

Stanotte furono trovati altri quattro cadaveri, dei quali due sopra una scala; un uomo accovacciato, con lunga barba; ed una donna colle vesti ben conservate, pendenti alle orecchie, perle finie al collo.

Gli altri due furono dissotterrati vicino al buffet: uno, non è che una massa informe di carni ed ossa abbrustolite; l'altro è completamente nudo, avendo il fuoco bruciato le vesti, meno un paio di calze di seta rossa.

Vicino ad un cadavere, interamente combusto, rinvenuto nella loggia, fu rinvenuto un orologio fermatosi soltanto alle 10 e 19 minuti, mentre gli altri erano fermati fra le 9 e le 9.15. Presso un altro due couponi delle obbligazioni della città di Parigi. Un altro teneva in mano un fazzoletto bianco col nome Davis. Uno spettatore aveva in tasca una bussola. Nella prima fila si trovò il cadavere di una giovane donna in teletta di gala, con molti vezzi. Nella Morgue vi è il cadavere di una donna che porta tre anelli.

Un orribile puzza comincia a sentirsi vicino alle rovine.

Furono arrestati sette operai per furti ai cadaveri mentre li disseppellivano: fra essi un italiano e due tedeschi.

Oggi si fece il primo seppellimento. Una scena straziante avvenne all'ospedale, dove sono stati trasportati i cadaveri. Quando si disponevano nella bara i corpi della signora Langeran e di sua figlia, il vecchio padre della signora si buttò disperato e con alte strida e pianti sulla bara, nè volle separarsi da quelle disgraziate finchè non gli permisero di tagliare una ciocca di capelli ed alla figlia sua ed alla sua nipote.

Da Vienna e da Budapest giungono telegrammi che avvertono quei consigli comunali aver deliberato l'invio di sussidi.

## Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale).

Udine, 28 maggio 1887.

## Burro.

Continua la mancanza assoluta di domande, epperò i prezzi non possono migliorare giacchè anche il consumo locale è assai limitato.

Ecco come furono pagati circa 700 chilogrammi venduti nella corrente settimana:

|                      |               |
|----------------------|---------------|
| Kil. 100 Latterie da | 1. 205 a 2.10 |
| » 60 Carnia          | » 1.75 a 1.85 |
| » 150 Tarcento       | » 1.70 a 1.80 |
| » 400 Slavo          | » 1.50 a 1.60 |

al chilogramma escluso il dazio di città.



## Bollettino Meteorologico.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

| Domenica 29-5-87                                               | ore 9 ant. | ore 3 p. | ore 9 p. |
|----------------------------------------------------------------|------------|----------|----------|
| Barometro ridotto a 10° alto metri 116.10 sul livello del mare | 749.0      | 749.2    | 750.8    |
| Umidità relativa...                                            | 70         | 68       | 65       |
| Stato del cielo...                                             | q. coperto | miato    | miato    |
| Acqua cadente...                                               | —          | —        | —        |
| Vento (direzione)                                              | —          | —        | —        |
| Vento (velocità chi.)                                          | 0          | 0        | 0        |
| Termom. centigrado                                             | 15.1       | 19.3     | 14.5     |

Temperatura massima 22.8 minima 8.3 Temp. minima all'aperto 6.8

Giorno 30, ore 9 ant. Barometro 751.8 — umidità relativa 77 vento direzione — velocità k. 0 — Temperatura 17.7 — stato del cielo q. coperto minima esterna nella notte 29-30: 13.3.

## Telegramma Meteorico

dell'Ufficio Centrale di Roma

ricevuto alle ore 4.28 pom. del 29 maggio 1887

Alte pressioni 765 all'estremo nord-ovest. — Dapressioni in Curlandia 752 e Francia meridionale — 757 — in Italia barometro alle Alpi 761 — Lazio e Sicilia 762 — Juri pioggia a Palermo, Venti forti nella media Italia. — Stomane sereno in Lombardia e a sud. — Altreve coperto.

Tempo probabile:

Venti vari, deboli, cielo sereno, quì e là nuvoloso.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

## Ispezione al Ginnasio-Liceo.

L'Illustre prof. comm. De Leva, che fu a Udine per una ispezione al nostro Ginnasio-Liceo per quanto concerne l'insegnamento della Storia, della filosofia, e dell'italiano; è ripartito sabato per Padova. Sentimmo da lui molti elogi sull'andamento delle scuole Licali e massime pel prof. cav. Poletti preside e del prof. Pinelli che insegna l'italiano.

## Un libro che si diffonde.

Tale è il libro del Manzini, uscito coi tipi della nostra tipografia non è un mese. Già abbiamo ad accennare alle copie che il Ministro degli Interni a Roma e monsignor Arcivescovo nostro e la nostra Deputazione gli commettevano; aggiungiamo, che anche taluni Municipi fecero altrettanto e che il senatore Rossi di Schio, il conte Corinaldi e altri pure commisero al Manzini alcune copie del libro, per disseminare nelle loro provincie l'utile lavoro.

## Il tempo probabile.

Negli ultimi giorni si estese su tutta l'Europa centrale la depressione atmosferica, con parecchi centri di depressione che ancora persistono quì e là. Perciò, nemmeno per questa settimana, sebbene le condizioni vadano migliorando, si prevede il bel tempo duraturo, così necessario; annunciasi come probabile: tempo incerto, qualche pioggia, temperatura in aumento.

## Udine a Mantova.

Ieri s'inaugurò a Mantova il Monumento a Garibaldi, opera dello scultore Bordini di Verona.

La nostra Società dei Reduci ha diretto il seguente telegramma:

Udine, 28 ore 7.50 pom.

La Società friulana dei Reduci delle Patrie Battaglie, prega Vossignoria a rappresentarla alla inaugurazione del monumento che la forte Città dei martiri di Belfiore erige al primo Campione di ogni rivendicazione nazionale. Il presidente Muratti.

## Al Teatro Nazionale.

Brillantissima riusciva ieri sera l'accademia data dal professore nob. De Stefani, ed il programma annunciato al pubblico non fu che incompleto elenco dei giochi molti che il valente professore presentò al pubblico con ammirabile rapido succedersi, e squisita eleganza; ed il pubblico gli fu lasgo di calorose ovazioni e chiamate al proseno.

Quale differenza fra il De Stefani, che con poche parole, le sole bastanti per annunciare il giuoco, e quasi tutta la massa dei moderni prestigiatori che invece di dare un trattenimento della loro arte, lo danno per due terzi di noiose chiacchiere!

Una parola di lode meritano anche le due miss Victoria ed Argentina, che coi loro esercizi ginnastici servirono a dare una spiccata variante alla serata di prestigio.

Sappiamo che il De Stefani per propri affari dovrà soffermarsi qualche tempo nel Friuli, nel quale visiterà, dandovi trattenimenti, i principali capoluoghi; ed è perciò che vorremmo pregarlo a voler disporre in modo che queste non siano le ultime serate nelle quali abbia a mostrarsi al pubblico udinese, il quale siamo certi vorrà recarsi a vederlo ed applaudirlo.

Questa sera alle ore 8 1/2 seconda ed ultima rappresentazione di prestigiosità con programma attraentissimo e del tutto variato.

## Atti

## della Deput. Prov. di Udine.

Seduta del giorno 29 maggio.

Vaduto ed esaminato il conto consuntivo 1886 della provinciale amministrazione compilato dalla Ragioneria provinciale; la Deputazione conferma gli estratti esposti tanto nel conto consuntivo 1886 della Ragioneria, come in quello del Ricevitore provinciale nei seguenti importi, cioè:

|                                    |                 |
|------------------------------------|-----------------|
| Riscossioni verificate             | L. 1.234.523.47 |
| Pagamenti effettuati               | » 1.211.749.54  |
| Civanzo di cassa in contanti       | L. 22.773.93    |
| a cui si aggiungano residui attivi | » 138.217.96    |
| assieme attivo                     | L. 160.991.89   |
| Residui passivi                    | » 164.075.13    |

chiusa dell'esercizio 1886 di L. 3.083.24

Accerta nella complessiva somma di L. 277.173.92 l'ammontare dei depositi di ragione di terzi.

A complemento poi delle suesposte risultanze di cassa e di amministrazione, ammette il Paralello di comparazione fra gli stanziamenti del preventivo e gli estremi finali del consuntivo cioè:

|                      |              |
|----------------------|--------------|
| Minori entrate       | L. 57.863.26 |
| Maggior entrate      | L. 48.091.97 |
| Economie             | » 6.688.05   |
| risultato favorevole | » 54.780.02  |

eccedenza passiva come sopra L. 3.083.24

Autorizzò i pagamenti che seguono, cioè:

A diversi Comuni di L. 440.50 in rifusione di sussidi a domicilio anticipati negli anni 1886 e 1887 a mentecatti poveri ed innocui.

Al'Impresa Capellari Bortolo e Comuni di Camporomido, Pasiano Sciarvonesco e Codroipo di L. 2664.32 per lavori e forniture di manutenzione 1886 della strada provinciale Maestra d'Italia da Udine all'incontro della Nazionale N. 50 e Comunale di Casarsa.

Approvò le liste elettorali amministrative per l'anno 1887 dei Comuni di Segnacco con elettori 194

|                              |       |
|------------------------------|-------|
| Pocenia                      | » 127 |
| Teor                         | » 168 |
| Cavazzo Carnico              | » 282 |
| Moretto di Tomba             | » 303 |
| Comeglians                   | » 127 |
| Amaro                        | » 195 |
| Cervento                     | » 120 |
| Valvasone                    | » 121 |
| S. Daniele                   | » 426 |
| Martignacco                  | » 317 |
| Lestizza                     | » 230 |
| S. Giorgio della Richinvelda | » 260 |
| Prata                        | » 168 |
| Morsano                      | » 204 |
| Remanzacco                   | » 316 |
| Caneva                       | » 244 |
| Montenars                    | » 229 |
| S. Leonardo                  | » 209 |
| Chiussaforte                 | » 80  |
| Resia                        | » 132 |
| Buja                         | » 325 |
| Tricesimo                    | » 380 |
| Pordenone                    | » 489 |
| Pasiano di Pordenone         | » 252 |
| Spilimbergo                  | » 418 |
| Vivaro                       | » 428 |
| Barcis                       | » 150 |
| Roveredo                     | » 238 |
| Sacile                       | » 335 |
| Pagnacco                     | » 209 |
| Pavia d'Udine                | » 142 |
| Camporomido                  | » 270 |
| Rive d'Arcano                | » 286 |
| Codroipo                     | » 359 |
| Cordenons                    | » 263 |
| Paularo                      | » 159 |
| Paluzza                      | » 190 |
| Ciseris                      | » 264 |
| Arsene                       | » 177 |

Furono inoltre trattati altri 52 affari; dei quali 17 di ordinaria amministrazione della Provincia; 20 di tutela dei Comuni; 4 d'interesse delle Opere Pie; e 11 di contenzioso amministrativo, in complesso affari deliberati N. 96.

Il Deputato Provinciale

F. Mangilli.

Il Segretario Sebenico.

## Esami di licenza.

La presidenza dell'Istituto Tecnico fa noto che il Ministero della Istruzione Pubblica, dopo avere con recenti norme ammessi ad un nuovo esame di riparazione quei candidati che vennero respinti nelle sessioni dell'anno 1886, volendo usare qualche agevolezza anche ai reietti negli esami di licenza nelle sessioni ulteriori al 1886, ha determinato di estendere ad essi le norme medesime, purchè però non abbiano già goduto del beneficio di un secondo esame di riparazione. Non riuscendo approvati in quest'ultima prova non avranno diritto ad altro esame di riparazione. I temi per le prove, scritte ed orali da proporsi a questi candidati saranno fatti sui programmi che erano in vigore quando i candidati stessi si presentarono ai precedenti esami di licenza.

## Solfo acido.

Presso l'associazione agraria friulana è aperta fino al 4 giugno la sottoscrizione per l'acquisto del solfo acido.

## La Scuola d'arti e mestieri di Udine, e la proposta legge sull'incremento delle industrie e del traffico.

La Società operaia di Udine, appena liberata il Veneto, scrisse d'allora sulla sua bandiera «*Non soccorro ed istruzione*» che sono le nobili ed efficaci manifestazioni della carità preventiva.

Ebbe le sue scuole serali e festive per ambo i sessi; lottò a principio contro l'analfabetismo, introdusse il disegno e i lavori femminili, e, incoraggiata dalla costante frequenza, modificando il glorioso d'anno in anno l'insegnamento al comparire della Circolare Cairoli 7 ottobre 1879, si trovò egregiamente preparata ad accogliere la Scuola d'arti e mestieri, di cui la Circolare stessa tracciava le norme, ed alla quale assegnava un sussidio governativo abbastanza considerevole.

L'8 febbraio 1880 la Società operava la spesa di 1500 lire ed offriva il materiale per l'impianto del disegno elementare e della plastica; nell'11 febbraio successivo il Consiglio comunale stabiliva il concorso di 3000 lire per il affitto del locale, nel 30 marzo il Ministero di agricoltura industria e commercio approvava l'ordinamento della Scuola ed accordava il sussidio di 3000 lire. Un migliore assetto ebbe la Scuola nel febbraio 1881, e finalmente alla fine del 1885, in base all'aspettativa degli anni precedenti, venne compilato un regolamento definitivo, stabilito i programmi, reso più speciale alle diverse industrie l'insegnamento, aggiunto il corso preparatorio; allargato il bilancio che da 6500 lire che era nel 1880 era a 9500 lire; il valore del materiale scientifico che a quell'epoca era di lire 3607, già alla fine del 1884 aveva raggiunto le lire 7481 08; gli insegnanti salirono a 13 con una spesa complessiva di 4945 lire. La Provincia e la Camera di commercio intervennero nella spesa ed ebbero anch'essi un rappresentante nel Consiglio direttivo della Scuola che era composto di tre membri nominati dal Municipio, tre dalla Società operaia ed uno dal Governo, il sussidio governativo fu elevato a 3500 lire e l'estensione della Scuola venne stabilita con Decreto reale.

Nessuna istituzione può immaginarsi che torni a più diretto ed esclusivo vantaggio dell'arte di questa Scuola, la quale mira unicamente a svegliare l'intelligenza, a migliorarne la coltura, a fornire insegnamenti elementari di scienze e d'arti con particolare applicazione alle industrie locali.

La Scuola, essendo serale in inverno permette all'arte di guadagnarsi il pane nell'officina durante il giorno, e accedere alla Scuola all'avvicinarsi della notte per nutrire la sua mente col pane della scienza.

Nozioni elementari di geometria, di fisica, di chimica, di meccanica, di tecnologia delle industrie; disegno lineare, ornamentale, decorativo ed industriale; stilistica, intaglio e plastica; lingua italiana, aritmetica e computisteria: ecco gli insegnamenti che si impartiscono taluni alla generalità, taluni secondo gli speciali desideri e le diverse tendenze degli alunni.

Le donne hanno soltanto lezioni festive; apprendono il disegno, i lavori a mano, l'uso della macchina a cucire, il ricamo ed i merletti.

Lo stato delle iscrizioni e della frequenza alla Scuola d'arti e mestieri appare dal seguente prospetto:

## Sezione maschile.

|                          | inscritti | frequenza alla metà di maggio |
|--------------------------|-----------|-------------------------------|
| Anno preparatorio        | 57        | 24                            |
| » Primo                  | 61        | 28                            |
| » Secondo                | 31        | 16                            |
| » Terzo e quarto         | 38        | 15                            |
| Corso festivo di disegno | 105       | 35                            |
|                          | 292       | 118                           |

## Sezione femminile.

|               | inscritte | frequenza alla metà di maggio |
|---------------|-----------|-------------------------------|
| Lavori a mano | 47        | 25                            |
| » macchina    | 65        | 30                            |
| Disegno       | 20        | 10                            |
|               | 132       | 75                            |

## Riassunto.

|         | inscritti | frequenza alla metà di maggio |
|---------|-----------|-------------------------------|
| Maschi  | 292       | 118                           |
| Femmine | 132       | 75                            |
| Totale  | 224       | 193                           |

Questo prospetto ci dispensa dallo spendere molte parole per dimostrare l'importanza pratica di questa Scuola. E notiamo che la frequenza nella stagione invernale è assai maggiore, ed forse troppo il protrarre fino alla presente stagione l'insegnamento serale, perchè sono ore di giorno quelle che devono perdere gli artieri per frequentare la Scuola.

Però anche questa scuola ha i suoi oppositori, e forse in quella classe stessa a cui vantaggio è diretta. A taluni sembra sufficientemente utile un'istitu-

guamento che

dal lavoro, vor

scuola effettiva

Noi non co

scuole speciali

industrie, sono

che di solito

provvedono.

Ma questo n

nostra città h

provvedono al

nessuno che s

valente. Prov

spesa enorme.

Alcunche in

tutto Tumadun

La Casa di

scopo professi

sussidio di 10

al teatro (chi

sostenere i di

guamento che non sia accompagnato dal lavoro, vorrebbe in altro parola scuola effettiva.

Noi non contestiamo l'utilità delle scuole speciali dove esistono grandi industrie, sono anzi colà tanto necessarie che di solito gli stessi industriali vi provvedono.

Ma questo non è il nostro caso. La nostra città ha tutte le industrie che provvedono ai bisogni della vita, ma nessuno che si eserciti in modo prevalente. Provvedere a tutto sarebbe spesa enorme.

Alcune in questo senso fa l'Istituto Tomadini.

La Casa di Carità ha pur essa uno scopo professionale; quando si abolì il sussidio di 10.000 lire che la città dava al teatro (chiamando i contribuenti a sostenere i divertimenti dei ricchi) si pensò a devolvere quell'importo nella creazione di scuole-officine presso la Casa di Carità; ma si trovò un ostacolo nelle tavole di fondazione, le quali lasciando libera la scelta dell'arte all'allievo, non permettevano di pensare allo stabilimento di questa o quella officina, essendo impossibile provvedere a tutte le arti.

Ben fece adunque la Società operaia nel favorire e sostenere questa scuola che provvede alle generalità.

Nessuno vorrà mettere in dubbio la necessità in oggi per un artigiano di una sufficiente cultura letteraria, per fare le sue polizze non solo con discreta calligrafia, ma con correttezza ed in lingua italiana; per tenere la sua corrispondenza; per prendere parte come cittadino alla vita pubblica. L'aritmetica e la geometria gli sono indispensabili per l'esercizio del mestiere, onde apprezzare giustamente il proprio lavoro, economizzare il materiale che impiega, e valutare nella commisione private e nelle aste pubbliche la convenienza del prezzo nelle opere che assume. Non parliamo del disegno che è l'educazione della mente e della mano a produrre con quel buon gusto, che al presente è condizione assoluta per non essere soperciati dai lavori d'altri paesi. I genii sono rarissimi, e coloro che confidano nel genio innato, o nella scienza infusa, si troveranno a mal partito in confronto di coloro che hanno studiato.

Se poi consideriamo che all'ombra del colle del Castello non c'è lavoro sufficiente per tutti gli artigiani, e che molti devono emigrare, il bisogno di educazione risulta manifesto, perchè fuori di qui saranno pagati in ragione della loro abilità.

Le nostre Scuole d'arti e mestieri somigliano alle scuole degli artigiani di Londra dette Ghilde, in cui si porge appunto un'educazione adattata ai bisogni di tutte le manifatture ed industrie allo scopo di mantenere il primato industriale. Quel paese eminentemente pratico aveva dovuto accorgersi un bel giorno di essere rimasto in istato di industriale in confronto della Francia, dove l'istruzione tecnica e professionale era stata molto più curata che in Inghilterra e fu allora che sorsero queste scuole.

Tutti gli uomini che amano il progresso del nostro paese devono perciò rallegrarsi che sia stato felicemente risolto un dissidio risorto recentemente per 100 lire di maggior sussidio che si chiedeva alla Società operaia, e pel quale essa appariva formalmente impegnata presso il Ministero.

La mancanza di una delle parti contrattanti avrebbe potuto portare il rifiuto delle altre parti, e compromettere l'esistenza della Scuola. È risolto ed è inutile il parlarne ulteriormente.

Lo altro numero diremo dei frutti già ottenuti da questa scuola, ed accenneremo ai provvedimenti proposti alla Camera dal Ministero di Agricoltura, industria e commercio, che abbiamo fondato motivo a sperare siano in breve tradotti in legge, i quali provvedimenti renderanno più leggero l'aggravio che sostengono per queste Scuole i corpi morali, e fra questi la Società operaia.

#### Concorsi

##### che stanno per scadere.

Col 31 maggio corrente scade il tempo utile per adire agli speciali concorsi aperti dalla Commissione per il miglioramento della frutticoltura:

a) per l'impianto di vivai fatto nel 1886 o 1887;

b) per la coltivazione di vivai impiantati fino dal 1886.

Avvertiamo che per la prima categoria sono disposti quattro premi di lire 200 ciascuno, e per la seconda quattro premi di lire 150 ciascuno.

#### ANNEGATO.

Ieri, nel Torre, ad un chilometro circa sotto il ponte di Cividale, sulla sponda destra, fu rinvenuto il cadavere d'un anegato.

Venne poi riconosciuto il morto essere certo Gubani Mattia di Orzano (Ramanzacco) d'anni 53, mediatore.

Fu portato ieri stesso alla cella mortuaria annessa alla Chiesa delle Grazie; donde, stanotte, fu trasportato al nostro Cimitero.

Il Gubani aveva in tasca soli 48 centesimi.

Credesi la sua morte accidentale.

#### IL SAGGIO DI STENOGRAFIA.

Nella Sala numero nove del R. Istituto Tecnico ebbe luogo ieri questo saggio, presenti: il Senatore comm. Gabriele Luigi dott. Pecile, il comm. Paolo dott. Billia, il cav. Carlo Kechler, il regio provveditore agli Studi, il Direttore dell'Istituto cav. Massimo prof. ing. Misani e noi della stampa.

Il signor Malossi, che fu l'istitutore della Scuola ed è apostolo vero della stenografia sistema Gabelsberger-Noe; cominciò avvertendo che quello di ieri non sarebbe un saggio nel vero senso della parola: davanti a persone che la stenografia non conoscevano, il saggio avrebbe mancato al suo scopo, e non sarebbe ad altro riuscito che ad annoiare i presenti. Egli si lusingava di annoiarli meno esponendo e facendo comprendere in qualche modo il meccanismo del sistema di stenografia adottato.

Non farò la storia della stenografia — prosegue egli; sarebbe troppo lungo. Veniamo addirittura alla storia moderna. Dopo Tirone, l'Italia per lungo volger di secoli non si preoccupò di segni stenografici. Molina, nel 1789, ci pensò; ma con esito poco felice. L'A. mantì applicò alla lingua italiana il sistema dell'inglese Taylor — sistema sublime per gli inglesi ma che per la nostra lingua non vale niente affatto. Forse cento autori italiani dopo si occuparono della stenografia, cercando appunto applicare alla nostra lingua il sistema Tayloriano; ma con pochi progressi. Quel sistema ha difetti gravi: non ha vocali medie, di rado anche finali; ed essendo composto di segni ad angoli, questi angoli implicano una qualche difficoltà.

Gabelsberger ebbe la felice idea di trovare dei segni più semplici, più facili, tolti anche dalla scrittura comune. Non si scrive di più che con altri sistemi di stenografia e si esprimono anche le vocali.

Noe applicò questo sistema alla lingua italiana, e nel 1860 a Trieste fondò la prima scuola di stenografia sistema Gabelsberger Noe. Fu quello l'ultimo giorno per tutti gli altri sistemi. Da quel giorno non dimenticati i cento autori italiani, son dimenticate le loro scuole: quest'unica vive e si va diffondendo.

Vengono quindi chiamati alcuni allievi, l'esercizio dei quali alla lavagna è tutto coordinato allo scopo del signor Malossi di far apprezzare il sistema Gabelsberger Noe in confronto del Tayloriano.

L'allievo Gonano stenografa le parole *fanno, fremo, verme* — son tre segni differenti, col sistema del Noe; affatto eguali col sistema del Taylor. Così per le parole *fine, vene*.

I nostri segni saranno un momento più lunghi — osserva il signor Malossi; ma sono più esatti.

L'allievo Burelli stenografa le parole *bello, bollo, ballo, bile, bulo*; il maestro spiega come queste vocali si distinguano facilmente laddove cogli altri sistemi non si ha nessun segno per le vocali.

L'allievo Bisutti stenografa le parole: *lettera, allare, lettore, elettore, latore, altero, altiero*.

Per qualunque italiano che si valga del sistema inglese o modificato — rileva il signor Malossi; — e pur troppo anche alla nostra Camera, non si avrebbe che un unico segno per tutte queste parole. Invece col sistema Gabelsberger Noe si differenzia una parola dall'altra, i segni essendo razionalmente diversi. E con questo sistema con maggior sicurezza si può stenografare la parola qualunque suona abbia: — il che egli mostra, facendo stenografare le parole: *nessuno, nessuno, nuno; guarnigione, guarnizione* — espresse tutte, benché di suono analogo, con segni differenti.

L'allievo Ravanello è chiamato quindi a stenografare sulla lavagna alcune parole e poi l'allievo Ottorogo a leggerle. Poscia, il signor Malossi detta agli allievi, i quali stenografano; e li chiama dopo essersi scambiate fra loro le cartelle, a leggere.

Spero avervi convinto — conclude, — della bontà del nostro sistema e dell'utilità dell'insegnamento stenografico. Non si creda che noi vogliamo, colla nostra scuola, creare degli stenografi pratici: noi s'insegna la stenografia perchè se ne possano servire come ausilio negli studi, per risparmio di fatica e di tempo, e solo incidentalmente si produce lo stenografo pratico.

Al Congresso stenografico di Firenze si emise voto perchè la stenografia sia resa obbligatoria nelle scuole medie: voto di congresso! Io fui contrario. Come nell'Austria e nella Germania, vorrei che l'iscrizione ai corsi di stenografia fosse libera, la frequentazione obbligatoria. Naturalmente, i Congressi per lo più lasciano il tempo che trovano; e quel voto non avrà effetto. Ma io credo invece, che, adottando il sistema tedesco indicato da me, i frutti delle scuole di stenografia sarebbero assai maggiori. Questo — e additava i dieci allievi presentatisi al saggio — è il risultato di 55 iscritti: alcuni non

intervenero mai, altri s'acquagliandosi nel corso dell'anno...

Si chiude col leggere i nomi dei presentatisi al saggio, tutti promossi:

Bernardis Curio — Bisutti — Burelli Pasquale — Falcioni Pio — Gonano Pasquale — Gellone Carl'Alberto — Ravanello — Stefanutti Giovanni — Zucaro; con maggiori punti — e furono premiati — Gonano Pasquale trenta e Burelli Pasquale ventotto su trenta.

#### PROCESSO PER CONTRABBANDO.

Udienza del 28.

Si procede negli interrogatori degli imputati e si comincia dal sig. Cirillo Marchetti di Conegliano sui fatti di cui il secondo capo di imputazione.

Egli racconta di essere commerciante in granaglie e tutore dei minori del fu Antonio Marchetti, commerciante in spiriti e generi coloniali.

In tale commercio egli quale tutore non ha ingerenza; questa spetta al sig. Molena Antonio gestore e procuratore della ditta.

Segue l'interrogatorio del Molena il quale conferma il precedente a spiega come avesse comperato dal Danelon Marco spirito in botti poste a Conegliano, che quindi trovandosi egli fuori zona non si preoccupò di richieder la prova della provenienza di quella merce convinto che ormai fosse in piena regola.

Poscia è interrogato il Danelon Marco bel giovanotto di 21 anni, intelligente e serio. Si prestò a far vendere a certo Osvaldo delle botti di spirito che furono acquistate dalla ditta A. Marchetti di Conegliano.

Non sa di contrabbando, nè di associazioni.

Viene udito il Cimagelsi che condusse il carro colle botti di spirito da Camponotondo a Codroipo e a Casarsa.

Il sig. Giudice Turchetti che interroga in friulano chiede:

— Il ciar e i ciavai erino uestris?

— Nossignor — jò no ai nè ciar nè ciavai,.... no ai neme miserie.

Il Barbina narra di aver affittato una sua stanza a terza persona (di cui il nome ci sfugge, e che non sono implicate nel processo) ad uso di magazzino di spirito.

Vide anche a scaricare spirito dai bidoni; e spedì una botte alla stazione di Codroipo per incarico di quelli a cui aveva affittato il locale.

Pier Giovanni Ferro nulla dice di notevole.

L'udienza è semi spopolata; gli avvocati si pupazzellano a vicenda; il Presidente però continua con infinita pazienza, con ammirabile tranquillità e procede negli interrogatori con scrupolosa attenzione.

Interrogatorio del sig. Pietro Marussig.

Acquistai delle botti di spirito a Codroipo col mezzo di mediatori e ad un prezzo che poco su poco gli, era quello della giornata, e che lasciava un margine di guadagno tutto al più dalle 3 alle 5 lire.

Non posso quindi accettare l'accusa di ricettatore di contrabbando, perchè io ho trattato di quello spirito di bel giorno, in presenza di tutti, senza riguardi e come per qualunque articolo che mi fosse convenuto.

Degli acquisti fatti a Codroipo parte vennero spediti a Udine coi recapiti doganali, perchè così doveva farsi nell'entrare nella zona, parte ne mandai a Pordenone presso certo Ceschini che era un antico nostro cliente e là non erano necessari i documenti della dogana perchè zona libera.

A Pordenone il nostro viaggiatore andava ogni sabato, essendò quella città un centro importante di consumo per noi, e fatti gli affari incaricavo il Ceschini delle spedizioni o delle consegne agli acquirenti.

Quello che ho fatto a Codroipo lo ho fatto a Vicenza, a Treviso e da per tutto ove mi fosse convenuto, quasi sempre col mezzo di mediatori e del campione.

Non credo importante che si possa muovermi censura e del resto se io mi rifiutai di rispondere al signor Strobel all'intimazione dell'interrogatorio che voleva farmi, ciò feci perchè mi parve che un agente di finanza non potesse contenersi così.

Tutti gli affari della casa erano regolarmente registrati, benché noi soci si agisse separatamente ciascuno nella propria partita; e non ebbero mai bisogno di nascondere nulla per coprire operazioni men che oneste, ma acconsentimmo invece a mostrar tutto e potevamo farlo con piena coscienza.

Interrogatorio del sig. Antonio Muzzati.

La nostra casa rappresenta una vasta azienda che esige una divisione ed indipendenza di lavoro, unità di direzione o di mezzi. Per questo motivo io devo dichiarare di ignorare affatto i dettagli degli affari spiriti, attribuzione esclusiva del signor Marussig, e tanto ne seppi in seguito quante furono le registrazioni e la corrispondenza sulle sue indicazioni compilate.

P. M. Vorrei fosse chiesto al signor Muzzati se, a parer suo, il contrabbando fa soffrire l'onesto commercio.

Muzzati risponde affermativamente.

Avv. G. B. Billia. E io, benché non procuratore del sig. Muzzati, vorrei

gli si chiedesse: « Giacchè egli si dedicò sempre alla direzione dello scrittoio della sua Ditta, si ricorda di aver fatto punto ammirativo quando gli capitò sott'occhio la registrazione d'una quantità di spirito acquistato precisamente a Codroipo e venduto a certo Plutto di S. Giovanni di Casarsa per meno del costo? »

— Mi pare.

— Mi preme, aggiunse l'avvocato Billia, di far rilevare questa circostanza.

Ma, continuò il Muzzati, parecchio ditte forti, quali Jacob L. vi di Venezia, Rieti da Trieste ed altre, in previdenza che la legge di catenaccio ricevesse sanzione, pochi giorni prima della sua attivazione, introdussero al di qua del confine una stragrande quantità di spirito e la indovinarono. C'ò portò la conseguenza di non avere per qualche tempo l'equilibrio dei prezzi sulle diverse piazze commerciali. E le case estere, che mantennero alti i prezzi prima della legge del catenaccio, in seguito alle molte domande che loro venivano fatte, dopo l'attivazione di quella legge, offrivano i loro prodotti a prezzi inferiori: ecco perchè coloro che non avevano fatte speculazioni, per non perdere il cliente, si trovavano nella necessità di dover vendere al di sotto del costo. Può darsi quindi esser vero ciò che intende constatare il sig. avvocato Billia.

Da alcuni documenti che il signor Muzzati riconosce risulta che una partita di spirito acquistata a Codroipo per l. 190, sia stato poscia venduto dalla Ditta, cui il Muzzati appartiene, per lire 182, a causa della concorrenza degli speculatori.

Ora, da tutto ciò non mi è mai sembrato di dover sospettare che esso dovesse approfittare del contrabbando, poichè nel monte le risultanze erano pressochè uniformi in ogni epoca, tenuto conto dell'articolo, e tali da non fermar l'attenzione in guisa alcuna.

Come direttore dello scrittoio io dovevo arrestarmi a tale risultato, il quale mi assicurava che tutto procedeva secondo le buone regole del commercio, e potevasi tener calcolo di qualche piccola differenza in più od in meno che il cumulo avesse offerto.

La corrispondenza la firmava io e così le fatture, appunto perchè stavo in scrittoio, ma la compilazione avveniva sulle indicazioni del socio trattante.

Così spiego le lettere del Ceschini pel deposito di Pordenone, cose del resto senza importanza, quando si sappia che quella città era uno dei nostri centri d'affari e Ceschini persona che avevamo piantata e che era vincolata a noi per rapporti di interesse.

Riguardo ai prezzi bisogna tener conto della grande concorrenza dei depositi preesistenti al catenaccio, delle condizioni speciali in cui i negozianti potevano trovarsi per la giacenza di capitale ingente, la necessità di realizzarlo, e per le perdite prodotte dal calo del genere che per lo spirito è assai rilevante.

In una parola dettagli non posso darne perchè non li so e del resto risultava dai libri e da tutti gli elementi che io ho offerto al sig. Strobel; nel complesso credo che la nostra casa non avesse nè tendenza nè ragione di approfittare del contrabbando ed in modo così meschino.

Rispongo quindi ogni sospetto e di connivenza e di ricettazione.

#### Domanda di moratoria.

Il merciaio Agostini Luigi, che ha negozio in Piazza Vittorio Emanuele, ha presentato al tribunale domanda di moratoria per mesi sei.

Il tribunale convocò i creditori dell'Agostini per il giorno 8 giugno prossimo v. avanti il giudice delegato signor Ferdinando Varagnolo, disponendo intanto, secondo la proposta fatta dallo stesso Agostini, che il suo patrimonio rimanga sotto la vigilanza dei signori Claudio Cattaneo e dott. Antonio Zigo, di qui, i quali accettarono l'incarico.

La situazione rassegnata si presenta con un attivo, tra merci, pochi altri valori e crediti, di L. 40.000, circa contro un passivo di circa L. 27.000.

#### At frutticultori.

A cominciare dalla prima domenica di giugno l'Esposizione di frutta promossa dalla Commissione per il miglioramento della frutticoltura presso l'Associazione Agraria, avrà luogo ogni domenica.

Ricordiamo che le frutta da esporsi dovranno esser consegnate all'ufficio dell'Associazione agraria friulana od il sabato, o la domenica mattina prima delle ore 9 antimeridiane; e che i campioni devono avere il peso minimo di 1 chilogramma e non risultare da meno di sei frutti e che coloro i quali desiderano di venir indennizzati del trasporto e del valore delle frutta, devono dichiararlo retro la scheda di accompagnamento.

#### Un corrispondente ingenuo.

Un corrispondente da Udine ad un giornale di Venezia prende sul serio l'interruzione dell'avv. Schiavi: I giornali sono la peste della Società! — detta in una delle udienze del processo per contrabbando che si tiene nella sala delle Assise. — E se ne sdegna!

Che bel tomo! Bisogna però notare che mentre tutti hanno sorriso dello scherzo — ben capitato nella depressione di quell'ambiente — il solo corrispondente di quel giornale si è inalberato protestando da canto suo contro la qualifica data in genere ai giornali!

... E significante assai!

#### IL SAGGIO DI GINNASTICA.

Affollata jeri la sala della palestra ginnastica, pel saggio annuale. Vi notai, fra gli altri: il regio Prefetto comm. Brussi e la sua gentilissima signora; l'assessore municipale cav. dott. Chiappi; il senatore comm. Gabriele Luigi dott. Pecile; il Sostituto procuratore del Re dott. Baratti; il nobile Mantica; parecchi ufficiali del regio esercito; il signor Marco Bardusco vice-presidente del Circolo Artistico; molte signore e signorine; parecchi consiglieri comunali.

Il saggio è riuscito assai bene. Esprimiamo però fin d'ora il nostro dispiacere perchè non ci fu nemmeno un assalto di scherma, come pur si aveva negli altri anni. Sembra che vada sminuendo la passione per questo nobilissimo esercizio: difatti, ci assicurano che nell'anno testè chiuso non ci fu nessun allievo.

Invece continua l'istruzione ginnastica per le donne; e noi vorremmo che il numero delle approfittanti andasse crescendo.

Applauditi gli allievi negli svariati loro esercizi: alcuni erano piccini piccini; *sen invano* l'importanza della giornata e lavoravano con tutta serietà ed in perfetto buon ordine, si da far onore al maestro che pazientemente li istruiva. Vedemmo con piacere, per la prima volta, una squadra di operai. Sono tutti allievi della Scuola d'Arti e Mestieri, scelti fra coloro che mostravano desiderio di apprendere la ginnastica.

La squadra degli operai fece molto bene cinque esercizi col bastone Jäger di ferro.

Tanto gli allievi come gli operai furono applauditi.

Applauditissimi poi furono i soci, pei loro belli e numerosi esercizi. Noti quelli che, a mio parere, meglio si distinsero: Dal Dan Antonio in parecchi esercizi; Buoncompagno Lorenzo, Rubazzer Silvio negli esercizi di forza; Salfarini Giovanni e Buoncompagno Lorenzo al trapezio.

Finito il saggio, il maestro Pettoello ricevette le congratulazioni del regio Prefetto — che si rallegrò di vedere come, colla ginnastica, si cooperi a preparar gagliardi figli alla Patria, degli ufficiali e di parecchi fra gli intervenuti. Accolga pure le nostre.

Se grave dolore si è il perdere una persona cara, quale dev'essere quello di genitori che vedono barbaramente rapire l'un dopo l'altro tutti i figli, quando, oramai compiti gli studi, sono nella pienezza della vigoria giovanile?

A tale tremenda prova fu posta la famiglia del sig. Cesare De Bona di Venezia, cui una sorte fatale ha rapito l'ultimo dei tre maschi, **Vincenzo**, da parecchi anni farmacista amato e stimato nel suo paese.

Sono dolori che non trovano conforto quaggiù; pur se in qualche modo è possibile che tanta jattura trovi un lenimento questo verrà dalla cara memoria degli estinti, e dal saper condiviso il dolore da tutti i parenti ed amici.

V. O.

#### MEMORIALE DEI PRIVATI

Statistica municipale. Bollettino settimanale dal 22 al 28 maggio 1887.

Nati vivi maschi 7 femm. 8  
morti " " " "  
Esposti " 5 " 2  
Totale n. 22

#### Morti a domicilio

Arturo Belgrado di Edoardo d'anni 2 — Rosa Franzolini di Giuseppe d'anni 15 contadina — Pietro Minighini fu Giuseppe d'anni 15 indoratore — Irena Mattiussi di Lorenzo d'anni 4 e mesi 7 — Domenico Riolo di Giuseppe di giorni 14 — Luigi Lorio fu Giovanni d'anni 75 Vice presidente di Tribunale in pensione — Cantoni Domenico di Pietro di giorni 10 — Caterina Fon-Taschietti fu Stefano d'anni 81 casalinga.

#### Morti nell'Ospedale Civile.

Caterina Bissani-Murador fu Giuseppe d'anni 57 contadina — Luigi Micheloni di Antonio di giorni 9 — Sebastiano nob. Montegnacco fu Niccolò d'anni 38 — Luigi Mitocco d'anni 49 agricoltore — Adele Delze di mesi 3 — Guido Drenetti di giorni 20 — Girolamo Barzi fu Giuseppe d'anni 47 agricoltore — Maria Tossi di anni 1 — Romeo Tremintino di giorni 40.

#### Morti nell'Ospedale Militare.

Gherardo Baldini di Vincenzo d'anni 23 soldato nel 3.º Regg. Cavalleria.

Totale N. 18.

dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

#### Matrimoni.

Umberto Sgarbo indoratore con Antonia Rizzardi casalinga.

#### Pubblicazioni di matrimonio

esposte nell'Albo Municipale.  
Giuseppe Santolo muratore con Maria-Italia Petrosi casalinga — Antonio Petrosi falegname, con Giulia Pravisano sarta — Ferdinando — Giovanni Oliva litografo, con Teresa Angeli casalinga.

#### NOTIZIE TELEGRAFICHE

##### Morte d'un deputato.

Roma, 29. È morto oggi il deputato Romeo Gian Bartolo, che rappresentava il secondo collegio di Catania. Il Romeo fu preso da congestione cerebrale or sono tre giorni mentre partecipava alle discussioni della giunta del bilancio.

L. MONTICCO, gerente responsabile.

## ORARIO DELLA FERROVIA

da Udine - Remanzacco - Cividale e viceversa

| PARTENZE       | ARRIVI        |
|----------------|---------------|
| da Udine       | a Remanzacco  |
| ore 7.47 a. m. | ore 8.4 a. m. |
| 10.30 a. m.    | 10.37 a. m.   |
| 12.55 p. m.    | 1.12 p. m.    |
| 3. p. m.       | 3.17 p. m.    |
| 6.40 p. m.     | 6.57 p. m.    |
| 8.30 p. m.     | 8.47 p. m.    |

| PARTENZE       | ARRIVI         |
|----------------|----------------|
| da Cividale    | a Remanzacco   |
| ore 8.30 a. m. | ore 8.40 a. m. |
| 9.15 a. m.     | 9.31 a. m.     |
| 12.5 p. m.     | 1.21 p. m.     |
| 2. p. m.       | 12.10 p. m.    |
| 5.55 p. m.     | 6.11 p. m.     |
| 7.45 p. m.     | 8.1 p. m.      |

| PARTENZE           | ARRIVI         |
|--------------------|----------------|
| da Udine a Venezia | a Udine        |
| ore 1.43 a. m.     | ore 7.30 a. m. |
| 5.10 a. m.         | 9.45 a. m.     |
| 10.30 a. m.        | 1.40 p. m.     |
| 12.50 p. m.        | 5.30 p. m.     |
| 5.11 p. m.         | 9.55 p. m.     |
| 8.30 p. m.         | 11.35 p. m.    |

| PARTENZE            | ARRIVI         |
|---------------------|----------------|
| da Pontebba a Udine | a Pontebba     |
| ore 5.50 a. m.      | ore 8.45 a. m. |
| 7.44 a. m.          | 9.42 a. m.     |
| 10.30 a. m.         | 1.33 p. m.     |
| 4.20 p. m.          | 7.25 p. m.     |

| PARTENZE      | ARRIVI        |
|---------------|---------------|
| da Udine      | a Trieste     |
| ore 2.50 aut. | ore 7.37 aut. |
| 7.54 aut.     | 11.31 aut.    |
| 8.43 pom.     | 9.52 pom.     |
| 11. aut.      | 12.36 pom.    |
|               | 8.10 pom.     |

| PARTENZE      | ARRIVI        |
|---------------|---------------|
| da Trieste    | a Udine       |
| ore 7.30 aut. | ore 9.10 aut. |
| 9.10 aut.     | 12.30 pom.    |
| 9.52 pom.     | 8.8 pom.      |
| 12.36 pom.    | 1.11 aut.     |
|               | 4.30 pom.     |

## CASA FILIALE

UDINE

G. B. ARRIGONI

CASA SUCCURSALE

TORTONA

Valfredi Giovanni, Caffè Popolo.

NAPOLI

Coppa Francesco, Strada Molo 23.

LUCCA

Martinelli Modena, P.S. Michele.

SONDRIO

Pancieri Francesco.

## LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Merid.

Partirà direttamente da GENOVA per

per RIO JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES

Partirà il 18 maggio per Santos, Montevideo, e Buenos Ayres il velocissimo vapore

NAPOLI

il 3 giugno per Rio Janeiro, Montevideo, e Buenos Ayres il velocissimo vapore

EUROPA

Vitto scelto - Vino - Pane fresco - Carne fresca tutto il viaggio. - Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigeri in Genova all'Agente Generale della linea EUGENIO LAURENS Piazza Nunziata N. 41.

ed in UDINE al rappresentante sig. G. B. ARRIGONI Via Aquileja n. 92.

Partenze giornaliere per l'America del Nord. - A chi ne fa richiesta si spedisce gratis circolare e manifesti. - Affrancare

## NOTIZIE DI BORSA

Borse Italiane

Borse Estere

Venezia, 28 R. I. Igen. 99.50 a 100.00 (d. 1 luglio 97.33 a 97.48)

Cambi = Olanda sconto 2. 1/2

Germania 3. da 123.50 a 123.90 da 124.10 a 124.30

Francia 3 m. da 105.75 a 106.10 da 106.10 a 106.50

Belgio 2. 1/2 da 101.40 a 101.80 da 101.80 a 102.20

Londra sconto 2. 1/2 da 25.33 a 25.40 da 25.40 a 25.50

Vienna 100.05 a 100.10 da 200.50 a 200.58

Valute. Bancanote Aust. l'una fiorino franco. 200.118

Milano, 28 R. I. 105.00 a 105.10

Genova, 28 R. I. 105.00 a 105.10

Parigi, 28 R. I. 105.00 a 105.10

Roma, 28 R. I. 105.00 a 105.10

Firenze, 28 R. I. 105.00 a 105.10

Bari, 28 R. I. 105.00 a 105.10

Trapani, 28 R. I. 105.00 a 105.10

Palermo, 28 R. I. 105.00 a 105.10

Catania, 28 R. I. 105.00 a 105.10

Syracusa, 28 R. I. 105.00 a 105.10

TRIESTE 27

Borsa di pochi affari. Tendenza alquanto più debole sopra voci che Freycinet abbia rinunciato alla formazione del ministero. Cambi invariati. Greci sostenuti poco senza gran variazioni dai prezzi di ieri. Fattori da franchi 358 a 361. Rendita Italiana forma sopra acquisti di una primaria casa.

99.90 a 100.00. Datto Germaniche 62.30 a 62.45. Rendita A. in carta 31 a 81.25 Datto in argento a 81.25

TRIESTE 28

TRIESTE 29

TRIESTE 30

TRIESTE 31

TRIESTE 1°

TRIESTE 2°

TRIESTE 3°

TRIESTE 4°

TRIESTE 5°

TRIESTE 6°

TRIESTE 7°

TRIESTE 8°

TRIESTE 9°

TRIESTE 10°

TRIESTE 11°

TRIESTE 12°

TRIESTE 13°

TRIESTE 14°

TRIESTE 15°

TRIESTE 16°

TRIESTE 17°

TRIESTE 18°

TRIESTE 19°

TRIESTE 20°

TRIESTE 21°

TRIESTE 22°

TRIESTE 23°

TRIESTE 24°

TRIESTE 25°

TRIESTE 26°

TRIESTE 27°

TRIESTE 28°

TRIESTE 29°

TRIESTE 30°

TRIESTE 31°

TRIESTE 1°

TRIESTE 2°

TRIESTE 3°

TRIESTE 4°

TRIESTE 5°

TRIESTE 6°

TRIESTE 7°

TRIESTE 8°

TRIESTE 9°

TRIESTE 10°

TRIESTE 11°

TRIESTE 12°

TRIESTE 13°

TRIESTE 14°

TRIESTE 15°

TRIESTE 16°

TRIESTE 17°

TRIESTE 18°

TRIESTE 19°

TRIESTE 20°

TRIESTE 21°

TRIESTE 22°

TRIESTE 23°

TRIESTE 24°

TRIESTE 25°

TRIESTE 26°

TRIESTE 27°

TRIESTE 28°

TRIESTE 29°

TRIESTE 30°

TRIESTE 31°

TRIESTE 1°

TRIESTE 2°

TRIESTE 3°

TRIESTE 4°

TRIESTE 5°

TRIESTE 6°

TRIESTE 7°

TRIESTE 8°

TRIESTE 9°

TRIESTE 10°

TRIESTE 11°

TRIESTE 12°

TRIESTE 13°

TRIESTE 14°

TRIESTE 15°

TRIESTE 16°

TRIESTE 17°

TRIESTE 18°

TRIESTE 19°

TRIESTE 20°

TRIESTE 21°

TRIESTE 22°

TRIESTE 23°

TRIESTE 24°

TRIESTE 25°

TRIESTE 26°

TRIESTE 27°

TRIESTE 28°

TRIESTE 29°

TRIESTE 30°

TRIESTE 31°

TRIESTE 1°

TRIESTE 2°

TRIESTE 3°

TRIESTE 4°

TRIESTE 5°

TRIESTE 6°

TRIESTE 7°

TRIESTE 8°

TRIESTE 9°

TRIESTE 10°

TRIESTE 11°

TRIESTE 12°

TRIESTE 13°

TRIESTE 14°

TRIESTE 15°

TRIESTE 16°

TRIESTE 17°

TRIESTE 18°

TRIESTE 19°

TRIESTE 20°

TRIESTE 21°

TRIESTE 22°

TRIESTE 23°

TRIESTE 24°

TRIESTE 25°

TRIESTE 26°

TRIESTE 27°

TRIESTE 28°

TRIESTE 29°

TRIESTE 30°

TRIESTE 31°

TRIESTE 1°

TRIESTE 2°

TRIESTE 3°

TRIESTE 4°

TRIESTE 5°

TRIESTE 6°

TRIESTE 7°

TRIESTE 8°

TRIESTE 9°

TRIESTE 10°

TRIESTE 11°

TRIESTE 12°

TRIESTE 13°

TRIESTE 14°

TRIESTE 15°

TRIESTE 16°

TRIESTE 17°

TRIESTE 18°

TRIESTE 19°

TRIESTE 20°

TRIESTE 21°

TRIESTE 22°

TRIESTE 23°

TRIESTE 24°

TRIESTE 25°

TRIESTE 26°

TRIESTE 27°

TRIESTE 28°

TRIESTE 29°

TRIESTE 30°

TRIESTE 31°

TRIESTE 1°

TRIESTE 2°

TRIESTE 3°

TRIESTE 4°

TRIESTE 5°

TRIESTE 6°

TRIESTE 7°

TRIESTE 8°

TRIESTE 9°

TRIESTE 10°

TRIESTE 11°

TRIESTE 12°

TRIESTE 13°

TRIESTE 14°

TRIESTE 15°

TRIESTE 16°

TRIESTE 17°

TRIESTE 18°

TRIESTE 19°

TRIESTE 20°

TRIESTE 21°

TRIESTE 22°

TRIESTE 23°

TRIESTE 24°

TRIESTE 25°

TRIESTE 26°

TRIESTE 27°

TRIESTE 28°

TRIESTE 29°

TRIESTE 30°

TRIESTE 31°

TRIESTE 1°

TRIESTE 2°

TRIESTE 3°

TRIESTE 4°

TRIESTE 5°

TRIESTE 6°

TRIESTE 7°

TRIESTE 8°

TRIESTE 9°

TRIESTE 10°

TRIESTE 11°

TRIESTE 12°

TRIESTE 13°

TRIESTE 14°

TRIESTE 15°

TRIESTE 16°

TRIESTE 17°

TRIESTE 18°

TRIESTE 19°

TRIESTE 20°

TRIESTE 21°

TRIESTE 22°

TRIESTE 23°

TRIESTE 24°

TRIESTE 25°

TRIESTE 26°

TRIESTE 27°

TRIESTE 28°

TRIESTE 29°

TRIESTE 30°

TRIESTE 31°

TRIESTE 1°

TRIESTE 2°

TRIESTE 3°

TRIESTE 4°

TRIESTE 5°

TRIESTE 6°

TRIESTE 7°

TRIESTE 8°

TRIESTE 9°

TRIESTE 10°

TRIESTE 11°

TRIESTE 12°

TRIESTE 13°

TRIESTE 14°

TRIESTE 15°

TRIESTE 16°

TRIESTE 17°

TRIESTE 18°

TRIESTE 19°

TRIESTE 20°

TRIESTE 21°

TRIESTE 22°

TRIESTE 23°

TRIESTE 24°

TRIESTE 25°

TRIESTE 26°

TRIESTE 27°

TRIESTE 28°

TRIESTE 29°

TRIESTE 30°

TRIESTE 31°

TRIESTE 1°

TRIESTE 2°

TRIESTE 3°

TRIESTE 4°

TRIESTE 5°

TRIESTE 6°

TRIESTE 7°

TRIESTE 8°

TRIESTE 9°

TRIESTE 10°

TRIESTE 11°

TRIESTE 12°

TRIESTE 13°

TRIESTE 14°

TRIESTE 15°

TRIESTE 16°

TRIESTE 17°

TRIESTE 18°

TRIESTE 19°

TRIESTE 20°

TRIESTE 21°

TRIESTE 22°

TRIESTE 23°

TRIESTE 24°

TRIESTE 25°

TRIESTE 26°

TRIESTE 27°

TRIESTE 28°

TRIESTE 29°

TRIESTE 30°

TRIESTE 31°

TRIESTE 1°

TRIESTE 2°

TRIESTE 3°

TRIESTE 4°

TRIESTE 5°

TRIESTE 6°

TRIESTE 7°

TRIESTE 8°

TRIESTE 9°

TRIESTE 10°

TRIESTE 11°

TRIESTE 12°

TRIESTE 13°

TRIESTE 14°

TRIESTE 15°

TRIESTE 16°

TRIESTE 17°

TRIESTE 18°

TRIESTE 19°

TRIESTE 20°

TRIESTE 21°

TRIESTE 22°

TRIESTE 23°

TRIESTE 24°

TRIESTE 25°

TRIESTE 26°

TRIESTE 27°

TRIESTE 28°

TRIESTE 29°

TRIESTE 30°

TRIESTE 31°

TRIESTE 1°

TRIESTE 2°

TRIESTE 3°

TRIESTE 4°

TRIESTE 5°

TRIESTE 6°

TRIESTE 7°

TRIESTE 8°

TRIESTE 9°

TRIESTE 10°

TRIESTE 11°

TRIESTE 12°

TRIESTE 13°

TRIESTE 14°

TRIESTE 15°

TRIESTE 16°

TRIESTE 17°

TRIESTE 18°

TRIESTE 19°

TRIESTE 20°

TRIESTE 21°

TRIESTE 22°

TRIESTE 23°

TRIESTE 24°

TRIESTE 25°

TRIESTE 26°

TRIESTE 27°

TRIESTE 28°

TRIESTE 29°

TRIESTE 30°

TRIESTE 31°

TRIESTE 1°

TRIESTE 2°

TRIESTE 3°

TRIESTE 4°

TRIESTE 5°

TRIESTE 6°

TRIESTE 7°

TRIESTE 8°

TRIESTE 9°

TRIESTE 10°

TRIESTE 11°

TRIESTE 12°

TRIESTE 13°

TRIESTE 14°

TRIESTE 15°

TRIESTE 16°

TRIESTE 17°

TRIESTE 18°

TRIESTE 19°

TRIESTE 20°

TRIESTE 21°

TRIESTE 22°

TRIESTE 23°

TRIESTE 24°

TRIESTE 25°

TRIESTE 26°

TRIESTE 27°

TRIESTE 28°

TRIESTE 29°

TRIESTE 30°

TRIESTE 31°

TRIESTE 1°

TRIESTE 2°

TRIESTE 3°

TRIESTE 4°

TRIESTE 5°

TRIESTE 6°

TRIESTE 7°

TRIESTE 8°

TRIESTE 9°

TRIESTE 10°

TRIESTE 11°

TRIESTE 12°

TRIESTE 13°

TRIESTE 14°

TRIESTE 15°

TRIESTE 16°

TRIESTE 17°

TRIESTE 18°

TRIESTE 19°

TRIESTE 20°

TRIESTE 21°

TRIESTE 22°

TRIESTE 23°

TRIESTE 24°

TRIESTE 25°

TRIESTE 26°

TRIESTE 27°

TRIESTE 28°

TRIESTE 29°

TRIESTE 30°

TRIESTE 31°

TRIESTE 1°

TRIESTE 2°

TRIESTE 3°

TRIESTE 4°

TRIESTE 5°

TRIESTE 6°

TRIESTE 7°

TRIESTE 8°

TRIESTE 9°

TRIESTE 10°

TRIESTE 11°

TRIESTE 12°

TRIESTE 13°

TRIESTE 14°

TRIESTE 15°

TRIESTE 16°

TRIESTE 17°

TRIESTE 18°

TRIESTE 19°

TRIESTE 20°

TRIESTE 21°

TRIESTE 22°

TRIESTE 23°

TRIESTE 24°

TRIESTE 25°

TRIESTE 26°

TRIESTE 27°

TRIESTE 28°

TRIESTE 29°

TRIESTE 30°

TRIESTE 31°

TRIESTE 1°

TRIESTE 2°

TRIESTE 3°

TRIESTE 4°

TRIESTE 5°

TRIESTE 6°

TRIESTE 7°

TRIESTE 8°

TRIESTE 9°

TRIESTE 10°

TRIESTE 11°

TRIESTE 12°

TRIESTE 13°

TRIESTE 14°

TRIESTE 15°

TRIESTE 16°

TRIESTE 17°

TRIESTE 18°

TRIESTE 19°

TRIESTE 20°

TRIESTE 21°

TRIESTE 22°

TRIESTE 23°

TRIESTE 24°

TRIESTE 25°

TRIESTE 26°

TRIESTE 27°

TRIESTE 28°

TRIESTE 29°

TRIESTE 30°

TRIESTE 31°

TRIESTE 1°

TRIESTE 2°

TRIESTE 3°

TRIESTE 4°

TRIESTE 5°

TRIESTE 6°

TRIESTE 7°

TRIESTE 8°

TRIESTE 9°

TRIESTE 10°

TRIESTE 11°

TRIESTE 12°

TRIESTE 13°

TRIESTE 14°

TRIESTE 15°

TRIESTE 16°

TRIESTE 17°

TRIESTE 18°

TRIESTE 19°

TRIESTE 20°

TRIESTE 21°

TRIESTE 22°

TRIESTE 23°

TRIESTE 24°

TRIESTE 25°

TRIESTE 26°

TRIESTE 27°

TRIESTE 28°

TRIESTE 29°

TRIESTE 30°

TRIESTE 31°

TRIESTE 1°

TRIESTE 2°

TRIESTE 3°

TRIESTE 4°

TRIESTE 5°

TRIESTE 6°

TRIESTE 7°

TRIESTE 8°

TRIESTE 9°

TRIESTE 10°

TRIESTE 11°

TRIESTE 12°

TRIESTE 13°

TRIESTE 14°

TRIESTE 15°

TRIESTE 16°

TRIESTE 17°

TRIESTE 18°

TRIESTE 19°

TRIESTE 20°

TRIESTE 21°

TRIESTE 22°

TRIESTE 23°

TRIESTE 24°

TRIESTE 25°

TRIESTE 26°

TRIESTE 27°

TRIESTE 28°

TRIESTE 29°

TRIESTE 30°

TRIESTE 31°

TRIESTE 1°

TRIESTE 2°

TRIESTE 3°

TRIESTE 4°

TRIESTE 5°

TRIESTE 6°

TRIESTE 7°

TRIESTE 8°

TRIESTE 9°

TRIESTE 10°

TRIESTE 11°

TRIESTE 12°

TRIESTE 13°

TRIESTE 14°

TRIESTE 15°

TRIESTE 16°

TRIESTE 17°

TRIESTE 18°

TRIESTE 19°

TRIESTE 20°

TRIESTE 21°

TRIESTE 22°

TRIESTE 23°

TRIESTE 24°

TRIESTE 25°

TRIESTE 26°

TRIESTE 27°

TRIESTE 28°

TRIESTE 29°

TRIESTE 30°

TRIESTE 31°

TRIESTE 1°

TRIESTE 2°

TRIESTE 3°

TRIESTE 4°

TRIESTE 5°

TRIESTE 6°

TRIESTE 7°

TRIESTE 8°

TRIESTE 9°

TRIESTE 10°

TRIESTE 11°

TRIESTE 12°

TRIESTE 13°

TRIESTE 14°

TRIESTE 15°

TRIESTE 16°

TRIESTE 17°

TRIESTE 18°

TRIESTE 19°

TRIESTE 20°

TRIESTE 21°

TRIESTE 22°

TRIESTE 23°

TRIESTE 24°

TRIESTE 25°

TRIESTE 26°

TRIESTE 27°

TRIESTE 28°

TRIESTE 29°

TRIESTE 30°

TRIESTE 31°

TRIESTE 1°

TRIESTE 2°

TRIESTE 3°

TRIESTE 4°

TRIESTE 5°

TRIESTE 6°

TRIESTE 7°

TRIESTE 8°

TRIESTE 9°

TRIESTE 10°

TRIESTE 11°

TRIESTE 12°

TRIESTE 13°

TRIESTE 14°

TRIESTE 15°

TRIESTE 16°

TRIESTE 17°

TRIESTE 18°

TRIESTE 19°

TRIESTE 20°

TRIESTE 21°

TRIESTE 22°

TRIESTE 23°

TRIESTE 24°

TRIESTE 25°

TRIESTE 26°

TRIESTE 27°

TRIESTE 28°

TRIESTE 29°

TRIESTE 30°

TRIESTE 31°

TRIESTE 1°

TRIESTE 2°

TRIESTE 3°

TRIESTE 4°

TRIESTE 5°

TRIESTE 6°

TRIESTE 7°

TRIESTE 8°

TRIESTE 9°

TRIESTE 10°

TRIESTE 11°

TRIESTE 12°

TRIESTE 13°

TRIESTE 14°

TRIESTE 15°

TRIESTE 16°

TRIESTE 17°

TRIESTE 18°

TRIESTE 19°

TRIESTE 20°

TRIESTE 21°

TRIESTE 22°

TRIESTE 23°

TRIESTE 24°

TRIESTE 25°

TRIESTE 26°

TRIESTE 27°

TRIESTE 28°

TRIESTE 29°

TRIESTE 30°

TRIESTE 31°

TRIESTE 1°

TRIESTE 2°

TRIESTE 3°

TRIESTE 4°

TRIESTE 5°

TRIESTE 6°

TRIESTE 7°

TRIESTE 8°

TRIESTE 9°

TRIESTE 10°

TRIESTE 11°

TRIESTE 12°

TRIESTE 13°

TRIESTE 14°

TRIESTE 15°

TRIESTE 16°

TRIESTE 17°

TRIESTE 18°

TRIESTE 19°

TRIESTE 20°

TRIESTE 21°

TRIESTE 22°

TRIESTE 23°

TRIESTE 24°

TRIESTE 25°

TRIESTE 26°

TRIESTE 27°

TRIESTE 28°

TRIESTE 29°

TRIESTE 30°

TRIESTE 31°

TRIESTE 1°

TRIESTE 2°

TRIESTE 3°

TRIESTE 4°

TRIESTE 5°

TRIESTE 6°

TRIESTE 7°

TRIESTE 8°

TRIESTE 9°

TRIESTE 10°

TRIESTE 11°

TRIESTE 12°

TRIESTE 13°

TRIESTE 14°

TRIESTE 15°

TRIESTE 16°

TRIESTE 17°

TRIESTE 18°

TRIESTE 19°

TRIESTE 20°

TRIESTE 21°

TRIESTE 22°

TRIESTE 23°

TRIESTE 24°

TRIESTE 25°

TRIESTE 26°

TRIESTE 27°

TRIESTE 28°

TRIESTE 29°

TRIESTE 30°

TRIESTE 31°

TRIESTE 1°

TRIESTE 2°

TRIESTE 3°

TRIESTE 4°

TRIESTE 5°

TRIESTE 6°

TRIESTE 7°

TRIESTE 8°

TRIESTE 9°

TRIESTE 10°

TRIESTE 11°

TRIESTE 12°

TRIESTE 13°

TRIESTE 14°

TRIESTE 15°

TRIESTE 16°

TRIESTE 17°

TRIESTE 18°

TRIESTE 19°

TRIESTE 20°

TRIESTE 21°

TRIESTE 22°

TRIESTE 23°

TRIESTE 24°

TRIESTE 25°

TRIESTE 26°

TRIESTE 27°

TRIESTE 28°

TRIESTE 29°